

Ciao a tutti,

siamo i 22 ragazzi della 2<sup>a</sup>A della scuola media Laura Conti di Buccinasco, una classe allegra, vivace, ma a volte anche troppo! Siamo 9 maschi e 13 femmine ; l'anno scorso eravamo 24 , ma due compagni, Daniele e Rossana, si sono trasferiti . Come tante altre classi, abbiamo piccoli problemi che speriamo di riuscire a risolvere con l'aiuto delle nostre comprensive insegnanti. Siamo contenti di potervi conoscere e di scambiarci pareri, problemi e conclusioni sul lavoro che stiamo svolgendo; è un'esperienza nuova e interessante! Il 17 Gennaio abbiamo incominciato il lavoro sulle onde; abbiamo risposto individualmente a tre domande:

- Che cos'è un'onda?
- Cosa ti viene in mente quando si dice onda? Quali parole?
- Come si fa a fare delle onde?

Ognuno ha letto la sua risposta alla prima domanda ed abbiamo confrontato le nostre opinioni.

Ne riportiamo alcune:

- un movimento dell'acqua del mare causato da diversi fattori: vento, pioggia, correnti..
- un accumulo che va fino a dove riesce con la sua potenza
- un movimento continuo che si propaga
- lo spostamento di una massa
- un rialzamento dell'acqua
- un mezzo per trasportare e trasmettere qualcosa
- un fenomeno naturale incontrollabile.
- una linea morbidamente curva
- modo in cui si diffonde la luce del sole
- movimenti continui che oscillano, vibrano e si estendono attraverso un mezzo

Riguardo alla seconda domanda molti hanno risposto associando alla parola onda termini che esprimono sensazioni: morbidezza, tranquillità, leggerezza, continuità, dolcezza, rilassamento, naturalezza, serenità e limpidezza, qualcosa che “mi trasporta senza faticare”; poi, però, pensando al mare in tempesta le sensazioni provate sono state: agitazione, pericolo, potenza, forza, impetuosità e velocità. Altri hanno associato alle onde i termini: profilo delle colline, montagne russe, musica, pipistrello, onde dei capelli, vibrazione. Qualcuno ha pensato ad altri tipi di onde: sonore, elettromagnetiche, luminose, sismiche, radio, marine, televisive e d'urto. Abbiamo poi cercato di classificare i vari tipi di onde ipotizzando di raggruppare quelle percepibili, cioè le onde marine e sonore e quelle non percepibili, cioè gli ultrasuoni e le onde elettromagnetiche. Riguardo alla terza domanda è venuto fuori che si può fare un'onda in diversi modi:

- buttando un oggetto nell'acqua
- scuotendo una bacinella piena d'acqua
- spostando l'acqua con un movimento deciso
- soffiando sulla superficie dell'acqua o facendola muovere con un ventilatore
- utilizzando i macchinari per fare le onde nelle piscine
- facendo oscillare un telo
- agitando su e giù un filo
- soffiando sotto un foglio

2 A Buccinasco verbale 1 ragazzi

- piegando un foglio a metà
- rappresentando con una linea curva un'onda su un foglio
- muovendo il corpo
- provocando una vibrazione.

A proposito dell'affermazione sul provocare delle onde buttando un oggetto nell'acqua, una nostra compagna non era convinta. Infatti ha detto che si creano solo degli schizzi e non vere onde. Per questo un'altra nostra amica ha cercato di rappresentare con un disegno le onde concentriche che si formano attorno all'oggetto gettato in acqua. Riguardo all'affermazione che si possono formare delle onde disegnandole su un foglio, un nostro compagno è intervenuto dicendo che non si possono rappresentare le onde perché sono sempre in movimento; bisognerebbe “poterle fermare e fotografare”. Le onde si fermano solo quando incontrano un ostacolo, come ad esempio uno scoglio sul quale si infrangono. A proposito di quest'idea c'è stato un altro intervento: non è vero che le onde si propagano all'infinito perché dopo un po' di tempo si abbassano e tornano al livello della superficie del mare.

Finita la discussione, abbiamo riportato su un cartellone le nostre opinioni.

Speriamo di avervi chiaramente spiegato la nostra prima lezione su questo argomento e aspettiamo incuriositi i vostri verbali per confrontare i lavori svolti.

Per ora vi mandiamo una nostra foto.

Un saluto dalla 2<sup>a</sup>A